



Prot. 124/2024

Cagliari, 2 maggio 2024

Alla Presidente della Giunta Regionale della Sardegna

All'Assessore dei Lavori Pubblici RAS

**All'Assessora degli Affari Generale, Personale
e Riforma della Regione**

e p.c. A S.E. Signor Prefetto di Cagliari

All'Ente Acque della Sardegna

Agli organi di stampa

A tutte le lavoratrici e i lavoratori Enas

LORO SEDI

Oggetto: Nomina Organo di Amministrazione dell'Ente Acque della Sardegna

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, preso atto dell'insediamento della nuova Giunta Regionale, con la presente desiderano richiamare le SS.LL. in indirizzo sulla necessità di una adeguata e doverosa attenzione verso la situazione gravosa in cui da anni è stato relegato l'Ente Acque della Sardegna e rimarcare che, nonostante le ripetute richieste di adozione degli atti necessari alla designazione dell'Organo di vertice stabile e continuo dell'Ente acque della Sardegna verso la precedente Giunta Regionale, l'ENAS ne è ancora oggi privo, essendo terminato ormai da quasi tre mesi anche l'ultimo mandato commissariale, motivo per cui è ancora in essere lo stato di agitazione.

Da tale situazione derivano molteplici criticità più volte segnalate in passato, e che rischiano di ripetersi analogamente nel prossimo immediato futuro, e, in particolare, l'impossibilità di rendere disponibili all'Ente le adeguate risorse umane ed economiche necessarie per svolgere il proprio compito istituzionale: la gestione della risorsa idrica in Sardegna.

La suddetta figura apicale, si ribadisce, è infatti determinante per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale di previsione, senza la quale l'attività dell'Ente non può essere svolta; esso esercita le funzioni di legale rappresentante dell'Ente e "cura i rapporti istituzionali con la Regione, con gli Organi dello Stato, con le Amministrazioni locali, con gli Enti e Organismi esterni locali, con gli Enti e Organismi esterni, nel quadro della programmazione generale".

La mancata nomina dell'organo di Amministrazione è pertanto da considerarsi una grave inadempienza da parte della Giunta Regionale, che determina pesanti ripercussioni sul corretto approvvigionamento idrico.

Nel contempo, queste OO.SS. con la presente vogliono denunciare il ripetersi di inaccettabili dichiarazioni a mezzo stampa, da parte di alcuni soggetti che continuano a discreditare l'attività delle lavoratrici/dei lavoratori dell'Ente per fini di parte.

Auspiciando di poter avere un'interlocuzione in tempi brevi al fine di rappresentare l'importanza del ruolo svolto dall'Ente Acque della Sardegna nella gestione del patrimonio idrico della Sardegna oltre che per illustrare le condizioni nelle quali questo Ente è stato costretto a lavorare negli ultimi cinque anni, desideriamo ricordare che nell'ottica della tutela del "bene acqua", in quanto "bene pubblico", "limitato" e "condiviso", l'ENAS, ai sensi della L.R. n. 19/2006 che attua i principi cardine sanciti dal D. Lgs. n. 152/2006 e dalla Direttiva n. 2000/60/CE, è la struttura tecnica della Regione Sardegna individuata quale soggetto gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), sull'intero territorio regionale.

Per tutto quanto detto, confidando in una tempestiva adozione degli atti necessari ad assicurare all'Ente acque della Sardegna un vertice aziendale stabile e continuativo, si chiede un urgente incontro con le SS.VV. al fine di discutere sulla situazione e pervenire ad una soluzione definitiva della vertenza.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI ED AZIENDALI

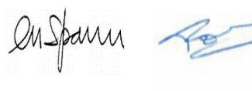
CGIL – FP




CISL - FP



UIL-FPL



FESAL



CLARES

